

ORIGINALE [X]

COPIA []

Settore: Terzo Tecnico
Servizio: Ambiente
Referente del procedimento: geom. Alessandro Dal Toso
Tel: 0444 - 705761
Fax: 0444 - 694888
Modalità di spedizione: posta elettronica
Anticipata via Fax NO [X] SI []
Rif. Protocollo in entrata: 21833/2018
Prot. n.

Montecchio Maggiore, 06/08/2018

Spett.le
Amministrazione Provinciale
Area Servizi al Cittadino e al Territorio
Settore Ambiente - Servizio V.I.A.
Contrà Gazzolle 1
36100 Vicenza VI

Oggetto: osservazioni/prescrizioni sulla pratica prot.n. 21833 del 23/07/2018 di richiesta verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., art. 8 del D.Lgs. 16/06/2017 n. 104, art. 8 della L.R. 18/02/2016 n. 4 e s.m.i. per attività di messa in riserva/recupero rifiuti non pericolosi (CER 170101) mediante impianto mobile lungo il cantiere della Superstrada Pedemontana Veneta nei Comuni di Trissino e di Malo – Lotto 1. Proponente: Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni.

Si fa riferimento all'istanza depositata dal proponente in oggetto con nota prot.n. SIS-LO1-184-18-LCO-apa del 18/07/2018, registrata agli atti comunali al prot.n. 21833 del 23/07/2018, nonché alla comunicazione provinciale di avvio del procedimento prot.n. 50651 del 31/07/2018, assunta in pari data al prot. 22685.

A seguito di esame della documentazione acquisita, si ritiene di esprimere **un giudizio favorevole con le seguenti osservazioni/prescrizioni, che VorreTe considerare nella fase di assunzione delle determinazioni conclusive del procedimento**, finalizzate al perseguimento di obiettivi pubblici di tutela e salvaguardia del territorio locale e di protezione dei ricettori ubicati nelle prossimità del cantiere, "bersaglio" dei potenziali effetti ed impatti derivanti dall'attività:

- *limitatamente al territorio castellano, si evidenziano alcuni errori commessi nell'elaborato N425E "Valutazione previsionale di impatto acustico – sito di Trissino":*
 1. *nel cap. 2 par. 2.1 di pag. 4/43 le abitazioni potenzialmente interessate non ricadono totalmente in aree di classe II, ma parzialmente in classe I e parzialmente in classe II;*
 2. *nella tabella di pag. 5/43 non va evidenziata la riga corrispondente alla classe III-aree di tipo misto, bensì la riga I-aree particolarmente protette e la riga II-aree prevalentemente residenziali, interessate dagli impatti acustici derivanti dall'attività;*
 3. *ai ricettori R7, R8 e R10 è stata attribuita erroneamente la classe acustica II (e quindi i relativi limiti acustici di cui al DPCM 14/11/1997), anziché la corretta classe I assegnata dal vigente (ed invariato) Piano di classificazione acustica del territorio comunale, disponibile sul sito internet istituzionale.*

Trattasi dei medesimi ricettori analizzati a suo tempo dallo stesso estensore Nexteco s.r.l. nella pregressa Documentazione Previsionale di Impatto Acustico vers. 1 del 27/11/2015 a pag. 35/49 relativa al cantiere della Galleria S. Urbano Lato VI – Lotto 1 Tratta B, individuati rispettivamente con i codici R290, R289 e R281, cui correttamente era stata assegnata la classe I.

Conseguentemente, risulta errata la tavola riassuntiva dei ricettori allo stato attuale (par. 6.1.3 di pag. 31/43) e dei ricettori con avviamento del frantoio (par. 6.2.2 di pag. 36/43);

4. *nella tabella al cap. 7-Sintesi dei risultati delle simulazioni di pag. 37/43 sono stati erroneamente ricopiati nella 2^ colonna "Ricostruzione stato di fatto" e nella 3^ colonna "Impatto acustico cantiere con frantoio" i livelli di rumore delle tabelle di cui al par. 6.1.3 e par. 6.2.2 tali e quali, senza stralciare le prime tre righe relative ai livelli riscontrati nelle postazioni P1, P2 e P3 e quindi senza scalare conseguentemente i valori ai ricettori successivi. Risulta corretta invece la 5^ colonna relativa alla variazione rispetto allo stato di fatto. Anche in detto cap. 7 è errata l'attribuzione delle classi acustiche dei ricettori R7, R8 e R10;*
 5. *nel cap. 9-Conclusioni a pag. 39/43 nel terzo alinea è errato l'esclusivo riferimento alla classe II (55 dBA), sussistendo ricettori anche in classe I con limite di zona 50 dBA;*
- *dovrà essere limitata la dispersione di polveri verso l'esterno del cantiere, adottando le iniziative e le misure contemplate nello Studio Preliminare di Impatto Ambientale, nonché quelle ulteriori in caso di loro inefficacia;*
 - *relativamente alla componente acustica - risultata maggiormente significativa tra gli analizzati impatti ambientali -, siano osservate le misure e le azioni mitigative previste nello Studio Preliminare di Impatto Ambientale e nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, e siano valutati anche ulteriori presidi, proposte, sistemi di contenimento della propagazione del rumore verso le utenze confinanti ed i limitrofi ricettori, visti i consistenti aumenti - ancorché temporanei - dei livelli di zona;*
 - *la richiesta di autorizzazioni per attività non contemplate / non ricomprese nelle autorizzazioni già rilasciate all'Impresa va formulata in tempo utile con apposita istanza a mezzo portale camerale SUAP allegando la relativa documentazione;*
 - *la prevista campagna di attività nel suo complesso non deve comportare pregiudizi, molestie e/o disagi ai vicini occupanti ed al contesto territoriale castellano, compromissioni, alterazioni alle condizioni igienico-sanitarie dell'ambito territoriale e/o inquinamenti alle matrici ambientali;*
 - *vanno limitate le vibrazioni generate dalle attrezzature e macchinari in dotazione ed in funzione, dalla movimentazione dei carichi e/o dei mezzi, ...;*
 - *l'Impresa dovrà impegnarsi a provvedere tempestivamente ed anche spontaneamente all'adozione di soluzioni mitigative e/o risolutive delle eventuali criticità che dovessero emergere dalle condotte attività.*

Sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Confidando nell'accoglimento e recepimento delle succitate osservazioni/prescrizioni, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Terzo Settore

Dott. Arch. Francesco Manelli

*[documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
e per gli effetti del CAD (D.Lgs. 82/2015 e ss.mm.ii.)]*